SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 73 - Num. 220

Telefoni:
dal n. 43-561 al n. 43-569

Sabato-Domenica
16-17 Settembre 1939
Anno XVII

(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI: Prezzi per mill.metro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 43-529): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onoranze, L. 23 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 43-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 53. - C.C.P. N. 2/1380.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

L'avanzata germanica in Polonia

PRZEMYSL occupata dai tedeschi

La lotta si stringe nel settore di Leopoli - Le armate che difendono Kutno serrate nella morsa - Migliaia di prigionieri - Bialystok caduta - La cittadella di Brest-Litowsk continua a resistere

Berlino, sabato sera.

Il Comando Supremo comunica:

« Il Gruppo meridionale dell'Armata tedesca operante sul fronte dell'est ha continuato anche ieri ad inseguire i resti disorganizzati dell'Armata polacca del Sud. Due armate lottano ancora sulle posizioni di Leopoli e sul Tanew, presso Bilgoraj. Przemysl è stata occupata dai tedeschi.

« Ad est, le truppe motorizzate hanno raggiunto Wlodzimierz.

« Nuove forze tedesche hanno rafforzato quelle che accerchiano l'Armata polacca presso Kutno. Tale cerchio è stato ristretto. Dopo aver impedito al nemico di aprirsi un varco a sud-est di Varsavia, le truppe tedesche hanno catturato in questo settore ottomila prigionieri e centoventisei cannoni, e si trovano ora ammassate davanti a Praga.

« Bialystok è stata occupata dalle nostre truppe. La lotta per l'occupazione della cittadella di Brest-Litowsk continua.

« L'aviazione ha sventato tentativi nemici di trasporti verso la frontiera dell'est.

« Sul fronte occidentale: attività di artiglieria nemica presso Sarrebruck. Dalle avanzate locali dell'avversario sono state respinte, infliggendo ad esso numerose perdite. Nessun attacco aereo si è verificato contro il territorio tedesco ».

La battaglia di Varsavia si avvia alla conclusione

La manovra delle armate attaccanti - Superiorità di armi automatiche - Le truppe austriache in linea nel settore meridionale

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Fronte di Polonia, sabato sera.

La grande battaglia che da una settimana ormai si è impegnata intorno alla Capitale della Polonia e che anche i giornali tedeschi cominciano a definire come « battaglia di Varsavia » è giunta ora alla sua fase di declino, che, è inutile dirlo, si svolge sotto il segno della più assoluta superiorità tedesca.

Il comunicato tedesco, che continua ad essere estremamente parco di notizie sull'andamento di questa drammatica lotta, in cui i polacchi hanno impegnato le loro forze migliori, ha accennato ieri come ad stato irrevocabilmente stroncato ogni tentativo di rompere l'accerchiamento fatto delle divisioni polacche bloccate nei pressi di Kutno.

Gli accerchiamenti

E' certamente difficile ricavare a fondo un'idea chiara dello svolgimento della battaglia attraverso questi nudi accenni del comunicato tedesco. Tuttavia, se si traduce sulla carta la rappresentazione grafica dei termini impiegati dal Comando Supremo — cerchio di Kutno, cerchio attorno a Varsavia — è più facile immaginare quello che sia effettivamente succedendo e ci rendiamo conto, allora, che l'abbandono di Varsavia è stato solo una finta per attirare le forze dell'avversario in un punto favorevole a una controffensiva lanciata contemporaneamente a da Varsavia e da Kutno.

Nel piano generale polacco i due cerchi di Varsavia e di Kutno avrebbero, dunque, dovuto unire esattamente come le maglie di un maglio per stritolare il nemico, ma non basta una concezione strategica generale, occorrono anche mezzi atti a tradurla in pratica. Ora le forze polacche sono evidentemente troppo inferiori a quelle tedesche, soprattutto per quanto riguarda la dotazione delle armi automatiche. E allora sono le due maglie, che nel loro tentativo di stringimento dell'avversario, si abbracciano e finiscono per infrangersi del tutto contro l'adamantina durezza dei reggimenti corazzati tedeschi.

E allora la manovra disegnata dalle divisioni di Kutno per battere alle spalle gli accerchiatori di Varsavia perde tutto il valore che essa poteva avere nel piano generale polacco e diventa qualche cosa di ben diverso dalle originarie intenzioni del suo alto comando, e cioè un disperato tentativo di aprirsi un varco per sfuggire di là, oltre Varsavia, oltre la Vistola, all'inferno di fuoco e di acciaio che l'artiglieria e l'aviazione proiettano su Kutno.

A Modlin, nei fortilizi in cui si appoggiano a nord le unità polacche impegnate nella battaglia di Varsavia i tentativi di sortita sembrano ormai assumere lo stesso angosciosa disperato significato: il desiderio di salvarsi dalla minaccia di annientamento totale che pende ormai inesorabilmente sulle divisioni polacche rimaste accerchiate.

Il passaggio del San

Nel settore sud le truppe tedesche hanno avuto ieri pomeriggio una visita del Führer, il quale, dopo essere volato su Cracovia, ha atterrato nei pressi di Jaroslaw, nel cuore della Galizia, in un territorio che venti anni or sono — come rilevano ancora stamane sintomaticamente i giornali tedeschi — apparteneva all'Austria. Il Führer ha assistito al passaggio del fiume San effettuato da truppe della marina Orientale tedesca, magnifiche truppe che da 14 giorni in movimento senza sosta quasi mai goduto alcun riposo. Marciano, marciano da due settimane, ormai, questi magnifici soldati, coprendo 50-50 e anche 60 chilometri al giorno. Il passaggio del San è stato effettuato su un solido ponte di legno improvvisato dai genieri tedeschi e si è svolto fra il più grande entusiasmo, mentre le truppe inneggiavano al Führer.

Successivamente Hitler proseguiva in automobile, assistendo quindi ad una seconda traversata del San, più a nord, vicino alla località di Ulezsyn.

Guido Tonella

La guerra in mare nelle notizie inglesi

Quanti sommergibili sarebbero stati affondati

Londra, sabato sera.

Le due prime settimane di guerra si compiono domani alle 11. In questa due settimane la pubblica opinione ha assistito alla marcia tedesca in Polonia e si è domandato più volte se l'Inghilterra abbia fatto tutto quanto poteva per aiutare i polacchi. La domanda è riposta stamane dal Daily Herald, il quale dice che fra il pubblico britannico si nutrono molte ansie al riguardo al modo in cui il Governo e si accontentarsi di aiutare la Polonia indirettamente, per mezzo della pressione esercitata sul fronte occidentale, ma anche direttamente.

Un fattore incoraggiante è però il bollettino pubblicato ieri sera dall'Ammiragliato, in cui, in termini espliciti anche se non precisi, si parla della lotta ingaggiata dalla Marina inglese contro i sommergibili tedeschi. Non è una lotta senza quartiere, si rileva, perchè là dove è possibile gli equipaggi degli U. Boot sono tratti in salvo, ma è condotta con grande efficienza e con notevoli risultati.

Quali essi siano non è rivelato dal bollettino, ma si crede qui che forse una dozzina di sottomarini siano stati affondati; e qualche giornale, elencando i vari casi di incontri a alto mare terminati vittoriosamente per le navi britanniche, lascia comprendere che almeno 6 sommergibili sono stati perduti dalla Germania, uno dei quali sarebbe stato catturato. Altri sommergibili, sempre a detta dei giornali di qui, sarebbero ormai senza combustibile e senza munizioni, di guisa che, in base ai calcoli della stampa inglese, il vantaggio iniziale della Germania che aveva approntato in tempo gli U Boot nei punti strategici, sarebbe destinato a ridursi grado grado, fino al punto da permettere all'Inghilterra di dominare del tutto la minaccia subacquea.

Nel campo politico continuano oggi le discussioni circa il futuro atteggiamento della Russia. Interverrà a fianco della Germania partecipando a una spartizione della Polonia? Ma una guerra contro la Polonia giustifica poi una mobilitazione di 6 milioni di uomini? Non è da pensare invece che Mosca abbia altre intenzioni? La Russia è un enigma in guerra come in pace dice un commentatore ma appunto per ciò si deve pensare a varie possibilità. Una di esse sarebbe che Stalin il quale certo non ha simpatie per le Potenze occidentali liberali, ma non ha nemmeno simpatie profonde per il nazionalsocialismo, si accinga a trarre vantaggio al momento opportuno del conflitto che dissanguia i grandi rivali europei. Da ciò i preparativi dei sovietici.

G. S.

Argentina, Brasile e Uruguay per la difesa della loro neutralità

Buenos Aires, sabato matt.

Il Ministro degli Esteri Cantilo ha dichiarato all'*United Press* che l'Argentina, il Brasile e l'Uruguay stanno esaminando l'opportunità di stabilire un servizio comune di sorveglianza navale lungo le coste sud-americane dell'Atlantico. I tre comandi navali sono già in stretto contatto allo scopo di assicurare al massimo grado l'adempimento degli obblighi imposti dalla neutralità. L'Argentina, da parte sua, ha già iniziato sulle sue coste il più rigoroso servizio di perlustrazione per mezzo di torpediniere e altre unità navali.

Lindbergh fautore della più stretta neutralità

Washington, sabato matt.

Il colonnello Lindbergh ha pronunciato alla radio un discorso a favore della rigida neutralità degli Stati Uniti. Il famoso aviatore ha detto che se l'America si mischia nelle controversie europee in tempo di guerra non può più estraniarsi in tempo di pace ed ha soggiunto: « Finchè noi manterremo un esercito, una marina e un'aviazione che siano degni del loro nome, finchè l'America non degenererà internamente non dovremo temere alcuna invasione del nostro paese. Se invece entriamo nella lotta per le democrazie d'oltre mare noi rischiamo di perdere la nostra stessa democrazia ».

La « legge sulla crisi » votata a Copenaghen

Copenaghen, sabato sera.

Il Parlamento si è riunito stamani per votare la « legge sulla crisi ». Le seguirà durerannio probabilmente tutta la settimana prossima.

Drammatico riconoscimento

Un suddito tedesco riconosce fra i prigionieri polacchi un franco tiratore uccisore del fratello.

La vertenza mongolo-mancese risolta

La firma a Mosca di un accordo fra Giappone e Russia

Le ostilità sospese in data odierna - La nomina d'una Commissione per la delimitazione della frontiera fra Manciukuò e Mongolia

Mosca, sabato sera.

L'Agenzia Tass comunica:

In seguito a trattative che si sono svolte nei giorni scorsi fra l'Ambasciatore del Giappone, Togo, ed il Commissario del Popolo per gli Affari Esteri, Molotof, da parte nippo-mancese e da parte sovietico-mongola, si è addivenuti all'accordo seguente:

1) Le truppe nippo-mancesi e le truppe sovietico-mongole cessano ogni ostilità dal 16 settembre alle ore 3 (ora di Mosca); 2) Le truppe nippo-mancesi e le truppe sovietico-mongole restano sulle linee che esse occupavano il 15 settembre alle ore 13 (ora di Mosca); 3) I rappresentanti delle truppe delle due parti procedano sul posto immediatamente alla realizzazione dei punti 1 e 2 del presente accordo; 4) I prigionieri ed i morti delle due parti debbono essere scambiati. I rappresentanti delle truppe delle due parti, che si trovano sul posto, debbono intendersi immediatamente a questo riguardo e procedere alla rapida esecuzione dell'accordo.

Inoltre, durante le trattative, Togo e Molotof hanno convenuto che una Commissione composta di due rappresentanti dei sovietico-mongoli e di due rappresentanti dei nippo-mancesi sarà costituita al più presto possibile per delimitare la frontiera tra la Repubblica popolare mongola ed il Manciukuò nel raggio del recente conflitto. Detta Commissione comincierà il suo lavoro non appena sarà costituita.

(Stefani).

La conferma dell'accordo annunziata da Tokio

Tokio, sabato sera.

La tregua concordata a Mosca nel conflitto fra Giappone e Russia viene annunciata anche dal Ministero degli Esteri giapponese. La Commissione che avrà il compito di fissare la delimitazione dei confini sarà composta di delegati del Giappone, della Russia, del Manciukuò e della Mongolia esterna.

(United Press)

STALIN « IL PROTETTORE »

Londra e Parigi temono per l'azione sovietica in Polonia

Il mistero degli accordi russo-tedeschi

Parigi, sabato sera.

I giornali francesi di stamane dedicano, sulle orme della stampa britannica ed attingendo da essa informazioni e commenti, molto spazio all'atteggiamento dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. In un titolo che si estende su tutta la larghezza della prima pagina l'*Oeuvre* chiede « Che cosa vuole la Russia? », mentre altri giornali esaminano la situazione al limitato chiarore delle notizie che giungono direttamente da Mosca o per differenti vie.

« Occhi aperti... »

Il *Populaire*, dal canto suo, mette in guardia i suoi lettori da ogni forma di allarmismo: « Ciò che l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche farà domani o fra qualche mese — scrive il giornale socialista — nessuno lo sa all'infuori di Stalin. Aspettiamo dunque che Stalin abbia cura di informarci personalmente. Senza di lui le nostre interpretazioni potrebbero, ancora una volta e più che mai, fuorviarci ».

Dal canto suo il Petit Journal scrive: « Non dimentichiamo che all'estremità dell'Europa un uomo, Stalin, osserva tutte le nostre debolezze. La parte nostra si impongono una vigilanza ed una prudenza sempre maggiori. E alla Romania, in maniera più imperiosa che a noi, si impone di tenere gli occhi spalancati ».

In generale la stampa francese, commentando l'articolo della *Pravda*, « organo ufficiale del partito bolscevico » osserva che esso ha sollevato il velo che copriva il patto germano-russo. Il Governo sovietico — secondo i giornali francesi — si attribuirebbe la parte di protettore delle popolazioni russo-bianche ed ucraine che il Trattato di Riga ha dato alla Polonia e Stalin sembra deciso a volar venire in aiuto dei « fratelli oppressi ».

« Si ignora ancora — scrive per esempio il *Petit Parisien* — come si eserciterà questa « protezione », il cui principio fu certamente fissato durante lo visite che von Ribbentrop fece a Mosca per la firma del trattato germano-russo.

« Buoni osservatori si chiedono quale sarebbe stato il prezzo che l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche richiederebbe per l'amorevole servizio reso alla Germania con la pronessa della sua immobilità e con la rottura delle trattative con l'Inghilterra e la Francia. Questo prezzo appare ormai all'orizzonte. Mosca ha mobilitato ed invoca l'incapacità dello Stato polacco di assimilare le sue minoranze bianco-russe ed ucraine. Stamane le truppe tedesche si avvicinano alle regioni abitate da queste minoranze, il giorno non è forse molto lontano nel quale il Governo sovietico prenderà posizione ».

Sempre secondo lo stesso giornale Stalin si farebbe « chiamare da qualche suo fedele della Russia Bianca e dell'Ucraina ed accorrerebbe come liberatore ». Il *Petit Parisien* si chiede quali complicazioni potrebbero scaturire da tale eventualità ed osserva che difficilmente la Russia vorrà affrontare rischi avventurosi. A questo punto il giornale parigino ricorda quanto le *Izvestia* hanno scritto ieri mattina: « L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche non entrerà nella lotta, ma osserva con vigilanza i progressi delle operazioni ». E il *Petit Parisien* conclude osservando che si può ammettere per il momento che l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche preferirebbe realizzare il suo programma nei confronti delle minoranze bianco-russe ed ucraine di Polonia mantenendo la sua neutralità ed usando metodi pacifici.

Notizie dall'Oriente

Ad accrescere l'attenzione con la quale viene seguito l'atteggiamento russo è poi arrivata una breve nota dell'Agenzia *Havas* da Mosca circa l'armistizio concluso sulla frontiera mongolica ed un possibile accordo fra Tokio e Mosca.

Sempre l'Agenzia *Havas* in un telegramma da Washington ha affermato che la notizia del compromesso amichevole del conflitto russo-giapponese ha provocato negli ambienti del Congresso americano una viva emozione ed è probabile abbia a recare ripercussioni anche nella battaglia parlamentare del 21 settembre, quando si discuterà sulla legge della neutralità.

Si annuncia che il Presidente del Consiglio, Daladier, fortemente occupato dalle necessità della difesa nazionale, ha deciso di farsi informare sulla situazione politica internazionale e di dirigere quindi la politica estera francese attraverso frequenti conferenze che avranno luogo al Ministero della Guerra, e alle quali prenderanno parte il Segretario Generale del Quai d'Orsay, Leger, e l'ex-Ambasciatore francese a Berlino, Coulondre, nominato direttore del Gabinetto ministeriale, i quali vengono pertanto ad assumere responsabilità specialissime per la politica estera francese.

ALLA RIBALTA

VOROSCILOF

Una comunicazione giunta ieri da Riga all'Agenzia « Stefani » conferma le notizie già pervenute da molte parti sugli ammassamenti di truppe che la Russia sta predisponendo ai confini polacchi. E trovano così pure conferma quelle voci che da Londra sono registrate anche stamane dal « Popolo d'Italia », secondo le quali i sovietici non soltanto penserebbero di intervenire in Polonia, ma avrebbero posto gli occhi su quegli Stati baltici che invano si appellerebbero alla propria neutralità.

A Londra molti si chiedono qual parte in tutto ciò abbia quello che fra i dirigenti sovietici appare tosto come il più direttamente interessato: il Maresciallo Voroscilof. Questo polacchi vi fu un tempo — quando appare, nel 1920, fu nominato Ministro della guerra — che Voroscilof manifestò, in un discorso rimasto famoso, idee assolutamente anti-germaniche. In dieci anni, però, molte cose sono cambiate ed allora c'è da pensare sul serio a quali siano i veri propositi di quest'uomo, che senza dubbio rappresenta il tipo classico del rivoluzionario bolscevico.

Figlio di un casellante ferroviario, Clemente Efraim Klimon, detto poi Voroscilof, nacque nel 1881 in un villaggio della provincia di Jekaterinoslav e soltanto a 12 anni ed appena per due anni, fu a scuola, poi s'allogò in un'officina metallurgica, dividendo il tempo fra il lavoro, le letture e l'organizzazione di agitazioni interne. A 18 anni, infatti, è già arrestato quale fomentatore di scioperi. Da allora comincia la sua vita di agitatore. Nel 1903 è a Lugansk, nelle officine Hartmann e l'iscrive al partito socialista, dopo un nuovo arresto passa fra gli estremisti (bolscevichi) del partito. Nel 1905 prende viva parte alla sommossa. L'anno di poi conosce Lenin e nel 1914 lo si ritrova agitatore a Pietroburgo, dopo una lunga serie di arresti, di deportazioni, di movimentate fughe.

La rivoluzione del febbraio '17, e più quella dell'ottobre, lo portano alla ribalta della notorietà. Kimen non esiste ormai più; Voroscilof è a capo delle formazioni armate operaie; da agitatore diventa soldato. A Zaritzyn, l'odierna Stalingrad, conosce Stalin e con lui organizza la decisa resistenza che resiste per un anno contro i bianchi. Nel 1918 è Commissario interno per l'Ukraina, nel '19 è con Budionny nella guerra contro i polacchi. La sua carriera si fa sempre più rapida e — passato ormai nell'esercito regolare russo — raggiunge nel 1924 il supremo grado.

I pareri dei competenti su Voroscilof sono simili a quelli che si possono raccogliere sull'esercito sovietico: contrastanti ed a contrasto. Con pari facilità se ne dice molto bene e molto male. La verità non è facile a stabilire, date le quasi impossibilità di avere notizie precise.

Ora si parla di 4 milioni di uomini sotto le armi.

Marceranno?

Contro chi?

A Londra ed a Parigi ci si chiede che cosa passi nel cervello del Maresciallo che iniziò la sua carriera dirigendo uno sciopero.

Negoziati in corso fra Turchia e Russia per la stipulazione d'un Trattato

Le difficoltà che si frappongono al progettato accordo con l'Inghilterra

Istanbul, sabato sera.

Negli ambienti di solito bene informati si assicura che si svolgono negoziati fra la Turchia e la Russia per la stipulazione di un nuovo Trattato. Si afferma inoltre che i negoziati procedono intensamente e favorevolmente.

Sempre secondo le stesse fonti, il Trattato in preparazione mirerebbe alla garanzia contro intromissioni straniere nel Mar Nero. Il Ministro degli Esteri turco si recherebbe a Mosca per la firma del Trattato.

Viceversa, i negoziati per il Trattato definitivo anglo-turco incontrano difficoltà molto serie a proposito dell'apertura di un credito di 60 milioni di sterline alla Turchia e specialmente per ciò che concerne il modo della prestazione inglese. Le divergenze si rivelano, infatti, a proposito delle somme che dovrebbero essere fornite alla Turchia in divise e di quelle che invece dovrebbero essere versate sotto forma di forniture di materiali di guerra.

(Stefani)

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 16 settembre 1939)

TORINO	87	68	60	9	26
BARI	37	33	85	83	12
CAGLIARI	80	38	52	62	34
FIRENZE	69	52	11	55	16
GENOVA	51	32	17	37	30
MILANO	56	53	21	78	36
NAPOLI	71	40	73	1	90
PALERMO	80	69	34	82	60
ROMA	41	1	36	92	87
VENEZIA	68	17	13	36	11

Ai margini della guerra

Posamine francese saltato in aria a Casablanca per lo scoppio di una torpedine

Tutta la città percossa dall'esplosione - 400 tra morti e feriti - L'impressione nella popolazione

S. Luigi del Senegal, sabato sera.

Viaggiatori qui giunti riferiscono che mercoledì mattina, mentre il posamine francese Pluton completava il suo carico di guerra nel porto di Casablanca, una grossa mina esplodeva a bordo, producendo in tutta la città l'effetto di un vero e proprio movimento sismico.

Alla prima esplosione la nave riportava un grande squarcio e affondava rapidamente. Ma altre terribili esplosioni continuavano sott'acqua, causando gravi danni persino alla periferia del centro abitato.

Autoambulanze accorse da ogni parte della città e dai dintorni raccoglievano dalle dieci del mattino alle quattro del pomeriggio oltre 400 tra morti e feriti appartenenti all'equipaggio della nave Pluton ed alla popolazione civile.

Le autorità di Casablanca cercano di attenuare la portata del grave disastro che ha vivamente impressionato la popolazione della città.

(Stefani)

Piroscafo belga silurato nella Manica

Londra, sabato sera.

La Reuter riporta la notizia che la motonave belga Alexvano Postal, di 6000 tonnellate, è stata affondata ieri notte da un sommergibile al largo della costa inglese. Un vapore greco ha raccolto l'equipaggio, fra cui si trovavano sei feriti. La motonave apparteneva alla Compagnia Marittima Belga di Anversa.

Più tardi viene comunicato che quarantanove sono i superstiti del piroscafo affondato nella Manica dal sommergibile tedesco, e che sono stati raccolti da un piroscafo greco. Essi sono stati sbarcati in Inghilterra e sei di loro sono stati trasportati all'ospedale.

I superstiti dichiarano che il siluro urtò la nave ieri sera alle diciotto ed una esplosione si è immediatamente prodotta.

Nei circoli marittimi di Anversa si dichiara che il piroscafo belga affondato nella Manica è esattamente il vapore Alex Van Opstal. La nave trasportava quattromila e cinquecento tonnellate di merce varia destinata ad Anversa.

"Notte agitata" sul fronte francese

L'artiglieria tedesca in azione a sud di Sarrebruck

Contrattacco germanico fermato nella bassa valle della Nied

Il comunicato francese

Parigi, sabato sera.

Comunicato di guerra num. 20 delle Armate francesi:

« Notte agitata su numerose parti del fronte. Fortissima azione di artiglieria nemica nella regione a sud di Sarrebruck.

« Alcuni progressi sono stati realizzati dalle nostre truppe ad est della Mosella.

« Un forte contrattacco nemico con preparazione di artiglieria è stato respinto nella regione vicina alla valle inferiore della Nied ».

Analoga è l'opinione del collaboratore militare del *Daily Mail*, il quale osserva come si sia già rivelata la differenza fra la linea Maginot e la linea Sigfrido. Egli nota che sono occorsi diversi anni per costruire la linea Maginot, ma ora costituisce una vasta rete di fortificazioni sotterranee. « La linea Sigfrido invece — egli dice — è stata cominciata nel 1938 e non è ancora finita ». Più oltre l'articolista giudica che il generale Gamelin, acclamato e filosofo, sia l'ultimo uomo che adotterebbe la detestabile tattica della « carne da cannone » e pensa che « più gli Alleati obbligheranno i tedeschi a batterai e a consumare munizioni e tanto meglio sarà. Ogni volta che un aeroplano tedesco lascia il suolo, ogni volta che un cannone tedesco spara, si consuma forse qualcosa di insostituibile ».

I giornali londinesi si compiacciono poi dell'annuncio dato dall'Ammiragliato sui successi della campagna contro i sommergibili. Il *Daily Telegraph* pubblica a questo riguardo che non si possono attendere dall'Ammiragliato particolari sulle operazioni navali, poichè, per ragioni tattiche, sarà mantenuto il segreto, allo scopo di lasciare il nemico nell'ignoranza e mettergli nell'impossibilità di sapere se i sommergibili continuano la loro opera.

Limitazioni inglesi all'invio di merci all'estero

Amsterdam, sabato sera.

Il *D.N.B.* ha da Amsterdam che il Ministero della Guerra britannico comunica che è stato votato di spedire, senza speciale permesso, merci per pacco postale destinate ai seguenti Paesi: Belgio, Bulgaria, Cina, Danimarca, Giappone, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Slovacchia, Svezia, Stati Baltici, Spagna, Turchia, Ungheria e Vaticano.

Le misure dell'Italia per i fabbisogni industriali messe in rilievo in Inghilterra

Londra, sabato sera.

Il corrispondente da Roma del Times mette in rilievo l'importanza dei provvedimenti presi dal Governo italiano per impedire gli illeciti profitti degli esercenti. Vengono pure rilevate le riunioni avvenute tra il Governo e i dirigenti industriali allo scopo di stabilire le necessità delle industrie perchè esse possano espletare le loro attività nei prossimi dodici mesi. Il corrispondente, inoltre, nota che quasi tutte le linee aeree italiane hanno ripreso il servizio.

(Stefani)

La Principessa Bibesco descrive sul « Times » un suo viaggio in Italia

Londra, sabato sera.

La principessa Elisabetta Bibesco, figlia dell'ex-Primo Ministro Asquith, arrivata in questi giorni a Londra, scrive sul *Times*: « Ritornando in patria dalla Romania ho attraversato l'Italia. Voglio esprimere la mia profonda gratitudine per la squisita cortesia, calda e sensibile ad un tempo, con cui sono stata accolta dagli amici, dalle conoscenze e dagli estranei che ho avuto la fortuna di incontrare ».

Gli inglesi confidano in una tattica di logoramento

Londra, sabato sera.

I problemi di ordine strategico ed economico posti dalle operazioni militari sono oggetto di studi approfonditi da parte della stampa inglese di stamattina.

Il *Daily Telegraph*, dopo aver elogiato lo sforzo compiuto dall'esercito francese oltre la linea Maginot, fa notare come la tattica di ricognizione adottata dal generale Gamelin può meglio d'ogni altra riuscire a poco a poco contro la resistenza della linea Sigfrido.

Il collaboratore militare del *Times* raffronta l'attuale situazione con quella di un incontro di boxe, nel quale uno degli avversari abbia potuto scegliere un palco adatto al proprio stile e nota che, così ottenuto un vantaggio iniziale, non si è più soggetti a sorprese.

Più oltre, il giornalista esamina la posizione degli Stati neutrali e giudica che l'esercito belga sia nettamente superiore, come allenamento e come equipaggiamento, a quello del 1914. Inoltre le frontiere belghe sono fortificate secondo criteri scientifici. Anche la Svizzera — secondo l'articolista — è pronta più di quanto lo fosse nel 1914 e la sua configurazione geografica le assicura un'immunità relativa.

L'autore dell'articolo riafferma la convinzione generale che ci si sia da attendersi una guerra lunga, ma che non vi debbano essere motivi di pessimismo, poichè le risorse degli alleati sono molto più grandi e molto più recenti di quelle della Germania.

RADIO

ITALIA

Sabato 16 Settembre

PRIMO PROGRAMMA (RO 1 - BA 1 - BO - BZ - SA 2 - MI 3 - TO 3 - Tripoli): Ore 12,45: **Musica da camera** di Boccherini, Scarlatti, Paganini, Chopin. — 13,45: Dalla radiofonica del Turismo italiano. — 20: Segnale orario - **Giornale radio** — 20,20: **Commento ai fatti del giorno** — 20,30 (R. I e Rly **R. V. Italo-Spagnola**): Musiche brillanti dirette dal Mo Gallino — 20,50: (escluse M. e R. Di) Orchestra d'archi di ritmi e danze, diretta dal Mo Primavera (tenor, vario) — 21: Trasmissione dall'Aula Magna della R. Università di Siena (**Settimana Vivaldiana**): **Concerto sinfonico** diretto dal Maestro Pizzetti. — Nell'intermezzo: Conversazioni e notiziario — 23,40: «**Dialogo della morte**» di **Giacomo Leopardi**. Interpreti: Stefanelli Piumatti, Ursula Galli. Regia di Ciselli. — 23: **Giornale radio** - Indi musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA (RI 1 - TO 1 - GE 1 - TR - PA - CA - PD - AN - P 2 - RO 2): Balle ore 12,25 alle 20,50 (vedi progr. prec.) — 21: «**Provincia**», commedia in 3 atti di **G. Adami**. (Un uomo di spirito bello, lungo commedia, venne pubblicato giorni fa, in occasione della 1.a trasmissione). - Negli intervalli: «Dilettantismo» - **Giornale radio**, Rubrica Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA (FI 1 - NA 1 - BO 3 - BA 2 - MI 2 - TO 2 - GE 2): Ore 19: **Statuto mandamentale** (programma vario) — 19,30: **Musica operettistica** (Strauss) — 20,30: (vedi progr. prec.) — 20,50: **Programma di varietà** — 21,15: Musiche brillanti — 21,45: **Dagnibene Govoni e Puccini** e il Ravvena (Programma vario) — 22,15: Musiche da ballo — 23: **Giornale radio**.

Domen. 17 Settembre

PROGRAMMA DEL MATTINO (RO 1 - NA 1 - BA 1 - BO - BZ - PO 1 - TO 1 - GE 1 - TR - FI 1 - PA - CA - AN - PD - RO 2 - Tripoli): Ore 8,35: 50 quale scarto - **Giornale radio** — 8,50: Concerto d'organo — 10,15: **Trasmissione per le Forze Armate: «La mitra del Col di Lana»**, scena di V. di Rienzo - Seguono: Canzoni che cantarono y 45 nostra nazionali — 10: **L'ora dei contadini**: «**L'Agricoltore e della Pesanza rurale**» — 11: **Messa cantata**, della 88. Annunziata di Firenze — 12: **Lettura e spiegazione del Vangelo** — 13,30: Programma di musiche operistiche.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO (RO 1 - NA 1 - BA 1 - BO - BZ - MI 1 - TO 1 - GE 1 - TR - FI 1 - PA - CA - AN - PD - Tripoli): Ore 13: Segnale orario - **Giornale Radio** — 13,15: «**Cruciverba n. 15**» rivista musicale (Mo Simoneti) — 13,40: **Intervista con i calciatori della Roma** — 13,50: Dischi: musiche di Strauss, Mascagni, Rossini, Mozart, Grieg, Beethoven — 14,15: **Trasmissione «Igea»**.

(RO 3 - NA 2 - BA 2 - MI 2 - TO 2 - GE 2 - FI 2): Ore 13: Dischi di musica sinfonica — 13,30: Programma di musica varia (Mo Fragnoli) — 14,15: **Melodie e romanze**, di Arditi, Tosti, Martini, Bassi, Gonzalves, Gualdino, Bull, Pinsuti, Pedrazzini, Simoni, Fiorda (tenor) — 14,30: **Giornale radio** — 14,40 (RO III): Musica varia.

(RO 1 - NA 2 - BA 1 - BO - BZ - MI 3 - TO 3 - Tripoli): Ore 17: Musica operistica (dischi) — 17,30: **Concerto sinfonico** diretto dal Mo Lopresenti (violista il violoncellista Massimo Amfitheatrof): Balakirew di Turk, Borodin, Rodi, Da Falla, Cesarolli, Purgoni, Beethoven. - Nell'intervallo e dopo: Notizie sportive.

(FI 1 - NA 1 - BA 2 - MI 2 - TO 2 - GE 2 - RO 2): Ore 17: Programma di musiche operistiche di Bonlucci, Verdi, Puccini, Mascagni, Giordano, Cilea, Cantano: Badini, Arangi-Lombardi, Bignami, Malipiero, Schiavilla, Zanelli, Gaffi, Barcellona, Ferrario, Nicolai, Gigli, Ottobelli, Martinelli.

PROGRAMMI SERALI: Primo (RO 1 - BA 1 - BO - BZ - NA 2 - MI 3 - TO 3 - Tripoli): Ore 19,15: Dischi — 19,35: **Notizie sportive** — 20: Segnale orario - **Giornale radio** — 20,20 (RO 1 - RO 2): **Radio Verdad Italo-Spagnola**: Orchestra Petralia — 20,35: Inaugura MI 1 - RO 2): Musica varia — 21: «**Luna di Lammermoor**», opera in 3 atti di **G. Donizetti**, (interpreti principali: L. Pavlichi, G. Malipiero, G. Mannarchini, I. Secchi, Bardiano M.n Favalosi, Orchestre Sinfonica). — Negli intervalli: Conversazioni e notiziari. — Dopo l'opera: **Giornale radio** - Indi Musica da ballo.

Secondo (RI 1 - TO 1 - GE 1 - TR - PA - CA - FI - AN - VE 2 - RO 2): Dalle ore 19,25 alle 20,50 (vedi progr. prec.) — 21: «**Settimana Vivaldiana**». Trasmissione dal salone dei concerti di Palazzo Chigi Sorimbi di Siena: **Concerto di musica da camera** diretto dal Mo Lapi. Danno il loro concorso al concerto il trio «Carella-Pallenberg-Bonucci», i soprani Pedrioni e Bianci, il violinista Tassinari e il ten. Marcucci. - Dopo il concerto: **Conferenza Marinetti: «Futurismo mondiale»** — 22,30: «**La casa nuziale**» un atto di W. Shaw. — 23: **Giornale radio** - Indi Musica da ballo.

Terzo (RI, NAI, BO3, BA2, MI2, TO2, GE2): Ore 19: **Quartetto bolognese di Bellagamba** (musiche inedite) — Dalle 19,25 alle 20 (vedi progr. prec.) — 20,30: «**Scuginzza**», operetta in 3 atti di M. Costa. - Negli intervalli: **Giornale Radio** - Indi: Musica da ballo.

ESTERO

Sabato 16 Settembre

OPERE - Ore 20,35: **Oslo**: Scherzo del «Punto di Gamot». — **OPERETTE**: 19,15: **Amburgo**: «La favorita di Lehar — 20: **Praga**: «La cameriera Napoleone, di Neffati. — **CONCERTI**: 20,30: **Riga**: Sinfonica, con musiche di Ciaikolski, Brahms, Strauss, Borodin — 19,15: **Bournemouth**: Musiche popolari dell'Irlanda e delle Isole Fiji — 20: **Montecarlo**: Concerto spirituale di musiche brillanti di Thome, Chiesa, Delibes, Raffini, Wreigner. — **COMMEDIE**: 20,30: **Lilla**: «Italia (Comedie) «Rue Blanc, di Victor Hugo — 20,45: **Montecenerì**: Bianchi: «Prigioni a Guayaquil», 3 atti. — **VARIETA'**: 21: **Stoccolma**: 22,30: **Monaco**: 22,30: **Berlino**: 22: **Budapest**: 1. — **MUSICA DA BALLO**: 21: **Sofia**: 22,30: **Colonia**: 22,15: **Stoccolma**: 22,30: **Sofia**.

Domen. 17 Settembre

OPERE: Ore 20: **Bruxelles II**: Selezione del «Vascello fantasma», di Wagner — 20,30: **Stoccarda**: «Marta», di Flotow — 21: **Stoccolma**: allestimento della «Bohème» di Puccini. — **OPERETTE**: 17,05: **Brukelo II**: Rombachi: «La conquista del Perù» — 19,30: **Budapest II**: «Federica», di Lehar. — **CONCERTI**: 19,30: **Bucarest**: Concerto di musiche italiane — 20,35: **Monaco**: Serata di musiche italiane (Verdi, M. Perrari, Leoncavallo). — **VARIETA'**: 21: **Sofia**: 24: **Torino**, **Monaco**: 1,45: **Salamanca**. — **MUSICA DA BALLO**: 22: **Oslo**: 25: **Sofia**: 24: **Monaco**.

RADIOCRONACHE: «**Gioconda**», di Ponchielli, sarà trasmessa lunedì prossimo. — «**Fanciulla neiuta**» di Giuliani, sarà diffusa martedì 19 corr. — «**L'Italia nella musica degli stranieri**» una trasmissione antologica dalle 18,30 alle 19,30 di mercoledì 20 corr.

La nomina di un Commissario al Fascio di Ivrea

Ivrea, sabato sera.

In seguito alle dimissioni presentate dal Segretario politico di Ivrea, camerata Rostagno, il Segretario Federale Glarey ha nominato commissario politico il camerata avv. Gustavo Tacconi.

La nomina è stata accolta con vivo compiacimento dalla popolazione e dai fascisti eporediesi: il camerata Tacconi, reduce di Spagna, decorato di medaglia d'argento, è da lungo tempo conosciuto e stimato nella nostra città.

Assegno a vuoto

CASTEGGIO. — Un tale, reo Giuseppe Vismara, acquistava dal commerciante in latticini Giovanni Vitali, da S. Martino Siccomario, una partita di formaggi per un valore di Lire 4166. Per pagamento l'acquirente emetteva un assegno che più tardi risultava a vuoto.

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

Il Federale inaugura due Ambulatori della Mutua Fiat

I nuovi locali di via Cibrario e quelli ampliati di via Nizza

Il Federale ha stamane inaugurato un nuovo Ambulatorio della Mutua Fiat e l'ampliamento dei locali di un altro Ambulatorio della Mutua stessa. Queste provvide istituzioni, che iniziano così il loro funzionamento, completano il già grande quadro dell'opera mutualistica e assistenziale dell'operaio nella quale Torino è all'avanguardia.

Alle 9 il Federale è stato alla nuova sede dell'Ambulatorio, sorto in via Cibrario all'angolo di via Galvani. Questo è il dodicesimo della Mutua Fiat che entra in azione. Quivi il Gerarca è stato ricevuto dall'avv. Giuglini, presidente della Mutua, dal comm. Ballei, amministratore delegato, e dal vice-Federale D'Elisei, in funzione di direttore generale, nonché dal consigliere nazionale Balletti, capo dell'Unione Sindacati Lavoratori dell'Industria, e dal dott. Fassi, capo-ufficio collegamento della Casse Mutue dell'Industria.

Il Federale ha proceduto alla visita dei nuovi locali, ove più di 4 mila operai della zona, oltre alle loro famiglie, troveranno assistenza di medicina generica e specializzata.

Sempre accompagnato, poi, dagli alti dirigenti, il Gerarca si è recato all'Ambulatorio della Mutua Fiat sito in via Nizza all'angolo della via Cortemilia. Quivi ha inaugurato gli ampliati locali, visitandoli minutamente ed informandosi del funzionamento di essi, nei quali trovano assistenza circa 20 mila operai e famiglie residenti nella popolare località.

Al termine delle due visite, il Federale si è vivamente felicitato con i dirigenti per la perfetta attrezzatura, per le utilità e moderna organizzazione riscontrate nei due Ambulatori, facenti parte del vasto complesso mutualistico che risponde in pieno ai comandamenti del Duce: «Andare verso il popolo».

Le nozze De Vecchi - Ventura

benedette dal Cardinale nella cappella dei conti di Val Cismon

Nella cappella di Revigliasco mentre si svolge il rito nuziale

Stamane nella Cappella di Revigliasco si sono celebrate le nozze della contessina Pia De Vecchi di Val Cismon — figlia del Quadrumviro della Rivoluzione, conte Cesare Maria De Vecchi, Governatore del Possedimenti italiani dell'Egeo — con il tenente barone Roberto Ventura. Al rito nuziale, benedetto da S. Em. il Cardinale Arcivescovo di Torino, assistevano augusti Principi, il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Federale, il Preside, il Podestà di Torino e tutte le più alte autorità della Provincia. Il Santo Padre ha inviato il speciale benedizione agli sposi, del cui testo è stata data lettura dal Card. Fossati, il quale ha pure rivolto elettissime parole alla coppia felice. Fra i moltissimi magnifici doni, particolarmente ammirato una stupenda fotografia del Duce con lusinghiera e augurale dedica autografa. Molti componenti del Governo, primo fra tutti S. E. il conte Ciano di Cortellazzo, hanno pure offerto graziosi doni ai giovanissimi sposi.

L'arrivo di S. E. di Revel e di S. E. Medici del Vascello

Coi direttissimo delle ore 8,20 sono giunti stamattina da Roma S. E. Thaon di Revel, Ministro delle Finanze, e S. E. Medici del Vascello, Sottosegretario alla Presidenza.

Il Cardinale Arcivescovo in visita pastorale

S. Em. il Cardinale Arcivescovo inizierà stasera la sacra visita pastorale nella Vicaria di Cassino, dove giungerà alle ore 18,30.

Nei giorni successivi l'Arcivescovo si recherà a S. Raffaele, alla Piana, a Rivalta, a Sciolze, a Bardassano, a Cordova, a Castiglione Torinese ed infine a Rivoli. Le popolazioni delle rispettive parrocchie si preparano a fare all'Em. Pastore le migliori accoglienze.

Spettacoli

ALFIERI

Stasera: Macario

in *Trenta donne e un cameriere*

Questa sera — come abbiamo già annunciato — debutta all'Alfieri la Compagnia di riviste Macario, con Vanda Osiri, che presenta la novità *Trenta donne e un cameriere* di Marnac.

VITTORIO

Le recite di stasera e domani della C.ia "Città di Milano,,

AL VITTORIO EMANUELE la Compagnia d'operette «Città di Milano» rigiocherà questa sera «Il paese dei campanelli» di Bazzato e Lombardo.

Perduto dalla... tromba!

Come fu riconosciuto un ladro di metalli

Il commerciante Mario Oddone di Giovanni, che abita in via Donizetti 20 ed ha magazzini in vicolo Valtorta, venne avvertito alcuni giorni fa che dei ladri avevano visitato il suo deposito. E infatti egli constatò la sottrazione di circa 6 quintali di tornitura di ottone, e di altri rottami di bronzo e di rame, per un valore complessivo di circa seimila lire. Il giorno stesso, un falegname che sta di fronte a quel magazzino, certo Fontana, riferiva all'Oddone di aver udito nottetempo dei rumori sospetti, di aver spiato dalla finestra e, fra alcuni individui con biciclette, di aver riconosciuto un facchino che già aveva frequentato il luogo e al cui fatto notare una volta per aver suonato una tromba. «E' quello della tromba...». In base a questa traccia il Commissariato di S. Salvario ha potuto identificare, arrestare e denunciare quale sospetto autore del furto il pregiudicato Giuseppe Spirito Martinetto di Maurizio, di 49 anni, abitante in via L. Bazzani 75. Si stanno ora cercando i complici.

Giocando in piazza

Giocando in piazza IV Marzo con dei coetanei, il tredicenne Felice Grano di Leonardo, abitante in via G. Leoncavallo 8, cadeva malamente a terra fermandosi. Medicato all'Ospedale San Giovanni, è stato giudicato guaribile in 8 giorni.

Salendo in tram cade e si ferisce

Nel salire sopra una vettura tranviaria della linea n. 12 diretta al Camposanto, stamane la casalinga Santina Beccaria in Percivalle, di 57 anni, abitante in via Santhià 33, all'angolo dei corsi Regio Parco e Verona è caduta accidentalmente a terra, riportando contusioni ed abrasioni alla gamba destra. Medicata all'Astanteria Martini è stata giudicata guaribile in 8 giorni.

Gli cade una ruota sopra una gamba

Mentre, nello stabilimento Lancia in via Monginevro, il manovale Enrico Caudano di Domenico, di 32 anni, abitante in via Borgo Dora 6, stava scaricando da un autocarro delle grosse ruote per autoveicoli, una di queste, appoggiata al muro accidentalmente gli si rovesciava addosso e gli fratturava la gamba sinistra. Trasportato e ricoverato all'Ospedale Martini, il Caudano è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Riunione pugilistica rinviata

La riunione pugilistica che doveva aver luogo stasera alle ore 21 nei locali della G.I.L. del Gruppo rionale fascista «C. Odone», è rinviata a data da stabilirsi.

Si sono sposati

Matrimoni (precedenti il 15 corr.):
Trulli Domenico, meccanico, **Blandino Assunta**, casalla.
O'Adda Mario, maggiore R. E., **Gallo Dott. Livia**, professoressa.
Sesino Giovanni, ingegnere, **Torello Margherita**, professoressa.
Cindro Domenico, impiegato, **Terzano Maria**, casalinga.
Argnolo Angelo, operaio, **Pulli Jolanda**, casalinga.
Venziani Ignazio, uff. R. A., **Libutti Giulia**, studentessa.
Alessio Giovanni, impiegato, **Sarasso Cesira**, sarta.

Sono nati

Nascite denunciate il 15 corr.:
Brunetta Laura, Enrica Maria, Reggio Roberto, Ottone Graziella, Zannini Luigi, Marietti Silvano, Vacca Aldo, Commessatti Tommaso, Colombo Italo, Facinole Ruggero, De Felice Ernesto, Capodaro Elda, Grosser Anna, Rabino Grazia, Florese Giovanna, Bertolero Mario.

PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE

Orizzontali, — 1) Conversazione; 6) per cento; 7) Dopo gamma che può avere una Rima; 8) Di persone derise; 9) Altro nome di Cibele; 10) Depressione craterica spesso piena d'acqua; 11) Monosillabo della cotrugliamento; 12) Pordone; 13) Paese paludoso ed incolto (francesismo). 14) Diametri delle salme di armi da fuoco; 15) Pigolio; 17) Vano ma non ambiente; 19) La regione dei Monti Sabini; 21) Re dei Rutuli avversario di Enea e da lui ucciso; 22) Simbolo del Bertillo; 23) Dea greca della guerra, distruttrice di uomini e di città; 24) Vallata nel paese degli Annuni (Adige); 26) Pronome possessivo; 28) Guida, celebre pittore della scuola bolognese; 27) In Brianza, il ruscello dei milioni; 28) Regina di Scozia; 29) acqua dolce.

Verticali, — 1) Città dell'Emilia, già ducato; 2) Superficie; 3) Varietà di cipresso; 4) La città dei due mari (sigla); 5) Far lite (Banana) a tribunali; 6) Porto del Turkestan; 8) Racconto in cui si nascondo un'importante verità; 10) L'adorato consorte; 12) Uno dei sette colli sulla cui sommità fu la primitiva Roma; 13) Manico per allonare un congegno meccanico; 16) Un tutto costituito da molte parti secondo una regola generale; 18) La valle di Non; 20) Discorso prolisso; canto funebre; 22) Città della Prussia nel distretto di Colonia sul Reno; 24) Macchiette incancellabili; 26) Regna e non governa.

Soluzione del gioco pubblicato ieri

Romanità foto-cinese:

A) Grilla - solo - N; D) Rodi - Neri - RE; Ca Tamb - Ru - DB - LP; D) Nodi - Cisli - I; E) Rige - Coca - NT; F) Porte - Lido - M; Of Belgio - Cama.

Le grandiose rovine dei templi buddistici di Angcor antica metropoli del Cambogia.

Frin

DECALOGO

Il Popolo delle Alpi, nel suo ultimo numero, pubblica il seguente decalogo del buon cittadino:

1°) **Ricordati che Mussolini ha sempre ragione. Lascia stare, quindi, la notizia di fonte straniera.**

2°) **Lascia in custodia alle Banche, se ce n'hai, il denaro che avevi depositato. Ricorda che i soldi liquidi si volatizzano — senza costrutto — in mille rivoletti inutili. E la fregatura più grossa, la prendi sempre tu.**

3°) **Non acquistare generi, specie alimentari, in quantità superiore al fabbisogno giornaliero. Il Governo ha disposto tutto per garantire i rifornimenti in qualsiasi evenienza.**

4°) **Fregatene se manca il caffè. Ringrazia il DUCE che ha provveduto in tempo perchè ci sia grano a sufficienza per tutti.**

5°) **Se non puoi girare con la macchina adopera la bicicletta e pensa che la benzina (che fa andare all'Estero tanto oro italiano) serve all'Esercito, pronto a difendere la tua casa ed i tuoi figli.**

6°) **Le donne italiane posseggono, fra le molte loro virtù, quella spiccatissima e nobilissima del risparmio. Insegna quindi a tua moglie che se tale virtù è sempre servita alla famiglia oggi diventa anche uno stretto dovere di fronte alla Patria.**

7°) **Se hai un pubblico esercizio e sei a contatto con la gente, non fare il saccentone o il mangiapane, ma fa sì che i clienti ta tua faccia più allegra. Farai il tuo dovere e farai il tuo interesse.**

8°) **Ricordati che ogni lira spesa in un prodotto straniero va ad alimentare la cassa della gente che ci odia e ci insulta.**

9°) **Stronca inesorabilmente i «grilli» e «volteriani» che pretendono sapere di politica e di strategia. Abbi assoluta, cieca fiducia in Colui che — a Roma — ha la responsabilità di tutto. LUI basta per tutti.**

10°) **Lavora e taci.**

Avvertimenti e consigli agli uomini in bicicletta

Dove e come il ciclista può liberamente circolare

Ti ho visto, ti ho visto ieri, o amico neo-ciclista (meglio sarebbe qualificarti ciclista richiamato in servizio), uscire da un negozio posto sotto i portici di una grande piazza cittadina, tenendo pel manubrio il velocipede nuovo fiammante, allora allora acquistato. La ruota libera aveva quello scatto secco e sonoro che fa un cosi bel sentire e che nelle liuti discese ti accompagna come un canto di metallica sanità.

Tè andato bene

Il appena uscito — sorridente, un po' confuso — hai subito commesso un'infrazione ai regolamenti municipali: in quella piazza infatti vige un senso unico circolatorio, che avresti dovuto rispettare, mentre in tanta larghezza, in tanto spazio, non ti sfiorava nemmeno lontanamente la possibilità di una così ingiustificata, quasi assurda contravvenzione. La mancanza di un vigile, in quel punto, ti ha fatto risparmiare ben 10 lire e 10 centesimi.

T'è andata bene. E mi sarebbe spiaciuto, in verità, veder soffocare i tuoi primi entusiasmi ciclistici da una immediata contravvenzione. Hai fatto buon viso a ingrata sorte; hai abbandonato la millecento in rimessa senza adottare ancora le misure conservatrici consigliate con tanta competenza dal collega Farinelli; ti sei disposto a rimontare in sella (dopo tanti anni!... Dov'è finita la tua vecchia bicicletta? Tuo figlio? O l'hai data al portinaio, l'hai prestata a un fattorino della tua ditta e non l'hai più rivendita? Chissà...), ti sei disposto a riformare di nuovo il collaudato cavallo di acciaio, pensando che dopo tutto ti avrebbe fatto bene alla salute e ridato un po' di giovinezza. La stagione, del resto, è tanto propizia...

No, una contravvenzione, è per il, con quello stato d'animo sarebbe stata una brutta cosa. Ma sei ben sicuro, adesso, di quel che puoi fare, di dove puoi andare, di come ti devi regolare col tuo nuovo velocipede?

Ascolta, amico: ti aggiornerò con una breve lezioncina. In città qual circolare doppiettato, tranne in via Garibaldi e in via XX Settembre, nel solo tratto però da piazza Paleocapa a via Pietro Micca. Prima non si poteva andare nemmeno in via Roma, ma ora, lo sai, questa gioia t'è concessa.

Se ti capiterà di doverti recare per forza in una delle suddette vie proibite, dovrai scendere di sella e condurre la macchina a mano. Ti è consentito invece attraversarle quelle strade, senza smontare. Ma non te lo consiglio: i tram sono pericolosi.

Nelle vie con vige il senso unico, nelle piazze dove è di rigore il senso rotatorio, dovrai uniformarti a tali regole. Perchè se con la bicicletta a mano sei un pedone, azionando i pedali diventi invece un veicolo, e come tale dovrai comportarti.

Porta pazienza!...

I corsi, i bei corsi torinesi suddivisi in carreggiata centrale, viali e controviali, può percorrerli con qualche limitazione. Al centro no: è zona proibita. Per te ci sono i controviali e soltanto quelli. Tu, che andando in automobile ti rallegrasti della soppressione di certi incroci sui corsi, vedrai adesso che scherzetto t'hanno combinato con i viali e con le aiuole unite fra loro davanti agli sbocchi di parecchie vie. Prova per esempio a recarti in Questura, per il rinnovo della licenza da caccia, movendo da via Cernaia, lasciando la bici a qual bel tipo di Coggiola, re dei ciclopasseggiatori, e poi a ritornare indietro: il senso unico e gli incroci sbarrati ti obbligheranno a un bel giretto! Ma i controviali, sono asfaltati, e strada buona non fu mai lunga. Porta pazienza.

In quegli straniissimi corsi a senso unico che sono il Massimo d'Azeglio e d'Inghilterra — creati forse per l'inspiegabile gusto di far andare a passo di lumaca le macchine che vanno verso la periferia, minacciate come sono dagli sbocchi liberi di tutte le traverse — in quei corsi puoi pedalare dove ti pare e piace, sempreché tu ti inchini all'imperscrutabile decreto di quella illogica e inutile unicità. Assurda lex, sed lex.

Altro non c'è da dire, altro non dovresti temere. Perchè superfluo sarebbe ricordarti — se m'è parlato tanto! — l'obbligo rigoroso del parafango bianco e del relativo catarifrangente. Anche il fanale anteriore ci vuole, a luce gialla (l'indazzurramento non è più richiesto), e possibilmente della forma e della misura prescritte. Informati dal tuo rivenditore. Per poco tempo ancora sarà tollerata qualsiasi specie di fanale, purchè funzioni. Dopo sarà lire 25 di multa. Dal tempo, non aspettar tempo.

Infine sorveglia che almeno uno dei tuoi freni sia in perfetta efficienza, perchè altrimenti un solerte vigile urbano potrebbe richiamarti ad una più stretta tutela della tua incolumità ciclistica applicandoti non 25, ma sempre 10 non disprezzabili lire di contravvenzione.

Ed ora va, pedala, suda un po', divertiti. Guardati d'attorno. Pensa a quando sedevi al volante. Portando il cielo a mano ti raccomanderai a S. Francesco (sei un pedone), quando salti in arcione invocherai il patrocinio di San Cristoforo. In sella!

Caraf.

Funzioni religiose

Nella chiesa dei Ss. Martiri domani, alle ore 17, vi sarà una solenne funzione per implorare l'aiuto del Cielo sulla Patria nostra e la pacificazione fra i popoli in armi. Si avrà un'ora di adorazione predicata da P. Battaglieri. La funzione verrà conclusa colla benedizione eucaristica.

Arresti

Squadra Mobile: Cerimonti Angela fu Natale, contravventrice alla disciplina annonaria; Zucco Maria fu Andrea, per mendicità. **Carabinieri**: Rinaudo Nicola di Domenico, per ordine di carcerazione. **Borgo Dora**: Colombo Giorgio fu Emilio, contravventore all'ammonizione; Balsamini Bartolomeo fu Giacomo, per ordine di carcerazione.

Seguendo la Cronaca

da BIANCHI
CARTELLE SCOLASTICHE
a partire da L. 3,50

L. 4; L. 4,50; L. 5; L. 7; L. 10; L. 12; L. 14; L. 16, fino a L. 75. Necessari per scrivere da L. 2 a 50.

Compassi, chiamati tracciabili, righe e squadre, sottomani, banchi tipo scuola, lavagne, cestini per asilo, pallottolieri, ecc., ecc.

da via XX Settembre a via Viotti

TAPPEZZERIE in CARTA

comuni, di lusso, tinti cuoi, vetrofanie Nitor lavabile.

Vendita diretta dalla Fabbrica: **Torino**: v. M. Cristina 125 c. Dante; **Roma**: via Capo le Case 28-30; **Napoli**: via Depretis 15-17.

La Sig.ra TITIANA GIACINTA

avverte la sua spettabile ed affezionata clientela, che da oggi ha ripreso la gestione del suo esercizio, essendo cessata la gerenza Gambino Maria.

LE CARROZZINE PER BAMBINI

acquistatele «da Bianchi». Ve ne troverete una ricca esposizione.

Listino illustrato e coi diversi prezzi a richiesta.

Ingresso libero
dalle via XX Settembre e Viotti

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21,15 Rivista Macario «30 donne e un cameriere».
VITTORIO EMANUELE (Comp. d'operette «Città di Milano»): ore 21: «Il paese dei campanelli» di Bazzato e Lombardo.
MAFFEI: Comp. Riviste «Iride» ore 17 e 21,30: «Chi lo sa!» di Nuti.

TEATRI: Spettacoli di domani

ALFIERI: ore 16,30 e ore 21,15 Riv. Macario: «30 donne e un cameriere».
VITTORIO EMANUELE: ore 15: «Il paese dei campanelli» di Bazzato e Lombardo; 21: «La danza della ballerina» di F. Lehar.

Nazionale: Prigione senza sbarre

Dopolavoro 1,05

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Tipografia Giornale LA STAMPA

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate, è mancata all'affetto dei suoi cari, il P2 corrente in Roma

Merope Fucini ved. Ginepro

A tre giorni dalla tumulazione, secondo il desiderio dell'Estinta, ne danno il triste annuncio i figli:

Ugo, colla moglie **Maria Cal-** il e figlio **Gianluigi**; **Qualtiero**, colla moglie **Maddalena Oliveri** e figlie **Gorianna** ed **Anna**; **Margherita**, col marito Avv. **Alberto Silvestri**.

16 settembre 1939-XVII. (5060 Roma, via Principe Amedeo n. 76 - Torino, via Carena n. 24.

Le Ditte DAVIDE CAMPARI & C. di MILANO, unica proprietaria del Marchio Depositato "CAMPARI", e produttrice delle Specialità Brevettate:

BITTER CAMPARI
CORDIAL CAMPARI
CAMPARI SODA

venute a conoscenza che alcuni esercenti poco scrupolosi vendono, a richiesta di **CAMPARI SODA**, dei prodotti gasati diversi per qualità e fabbricazione contenuti nei flaconi originali **CAMPARI SODA**, o in flaconi che per formato e dicitura possono trarre in inganno il pubblico,

DIFFIDA

questi esercenti dal servire tali bibite e chi richiede **CAMPARI SODA**, riservandosi di procedere contro i responsabili con tutti i mezzi di Legge.

INVITA

gli affezionati Consumatori dei prodotti **CAMPARI** ad insistere sul nome

CAMPARI SODA

ed a pretendere che sia loro servito il PRODOTTO GENUINO, rifiutando QUALUNQUE IMITAZIONE.

PREGA

i Sig. Consumatori di volerle immediatamente segnalare al proprio indirizzo: Ditta DAVIDE CAMPARI & C. - Via Menzoni N. 19 - MILANO - **UFFICIO LEGALE** - ogni e qualsiasi tentativo di frode e loro danno.

STAMPA SERA

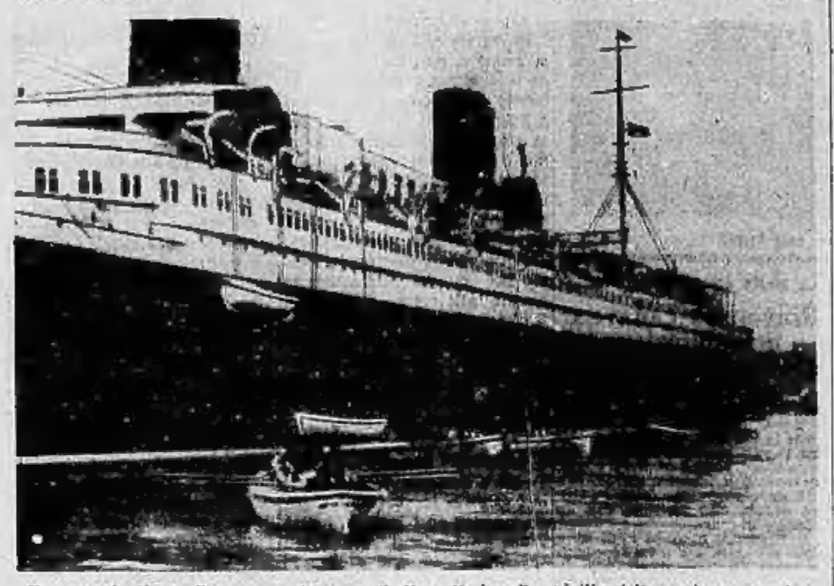
ULTIME

STAMPA SERA

Crociera di guerra nel mare Artico

Come il "Bremen,, riuscì a sfuggire alla caccia delle navi inglesi

La partenza ritardata - Si viaggia verso nord - Bufera polare - Fuori dalle rotte commerciali - Si avvistano i fiordi - L'ancoraggio a Murmansk



Il transatlantico «Bremen» nel porto di New York, alla vigilia della partenza, mentre venivano eseguite le prove della «lance» di salvataggio.

Trondes, sabato sera.

La notizia dell'arrivo nel porto russo di Murmansk del transatlantico tedesco Bremen è stata recata qui da una corrispondenza che dà la prima informazione sulla straordinaria crociera compiuta dalla nave germanica per raggiungere l'Europa dal porto di New York, dove era stata sorpresa dall'inizio delle ostilità.

Secondo quanto viene trasmesso, il piroscafo ha compiuto la traversata allontanandosi da ogni rotta battuta dai transatlantici e, cercando la sicurezza in mari pressochè deserti. Un membro dell'equipaggio interrogato al suo sbarco si è così espresso:

«Dal momento stesso nel quale la Germania si trovò in stato di guerra con la Polonia, la nave si dovette considerare come mobilitata agli ordini non più della Compagnia armatrice, ma dell'Ammiragliato tedesco. Per tal motivo, furono subito comandati ad attraccare tutte le possenti caldaie per imprimere al bastimento la maggiore velocità possibile.

«Il Bremen è un «non leviero del mare e, fumando e frenando in non molte ore riuscì a spolarsi dalle rotte comuni ed a raggiungere una zona di relativa calma.

«Si trattava ancora di attraversare la zona che è normalmente battuta dal traffico transatlantico fra il Canadà e l'Inghilterra. Anche questa parte di tragitto fu compiuta di notte, cosicchè potemmo evitare qualsiasi incontro, cosa che ci avrebbe fortemente danneggiati, in quanto la rivelata della nostra impresa era indissolubilmente legata al fatto che rimanesse assolutamente sconosciuta l'intenzione nostra sul viaggio da compiere.

«Raggiunte così le zone settentrionali dell'Oceano Atlantico, ci dirigemmo immediatamente verso cui, puntando al di sopra dell'Islanda, così da portarci nei mari del Nord.

«La riunione — che ha avuto alcuni momenti drammatici — si svolgeva nella sala nautica, e tutti ci apprestammo alla grande corsa dell'Atlantico che ora spiegata su uno dei tavoli. La mano del comandante corse da sinistra a destra, discorrendo un ampissimo cerchio verso il Nord.

«Subito dopo, tutti quanti fummo mobilitati per attraccare nave ed equipaggio alla nuovissima traversata. Tutto quanto vi era di vitale sulla nave venne vitriato, triturato, diviso in maniera da poter — fino al possibile — rendere meno visibile la grossa mole ma del Bremen, non appena avessimo potuto trovare un'atmosfera non troppo limpida ed entrare nella zona delle nebbie.

*«Intanto si era giunti in alto mare e, al calare della sera, la rotta fu invertita, mentre le macchine ricevevano l'ordine di sfrutt

Anno 73 Sabato 16 Settembre 1939 STAMPA SERA - Anno XVII - Num. 220

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

Tra "Sigfrido„ e "Maginot„

Una settimana di guerra
nella terra di nessuno

Il vero significato delle azioni svolte dai francesi e dai tedeschi - Il fattore terreno e la potenza delle armi

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Fronte occidentale, sabato sera.

Quest'alba è buona guardia della guerra nella «terra di nessuno» contrassegna la settimana di azioni offensive francesi e difensive e controffensive germaniche, in cui si chiude oggi con un bilancio indiscutibilmente a favore dei tedeschi, ancorchè quasi tutti gli scontri siano stati combattuti in territorio germanico.

Questa considerazione, e cioè che i francesi hanno realizzato un'avanzata in territorio nemico, occupandone qualche diecina di chilometri quadrati (si dice che siano circa 44) di campagna, di foreste, di terreni minerari ed anche qualche villaggio da tempo evacuato, non va intesa nel senso che essi abbiano realizzato un successo di forza.

Le due linee

Basta dare un'occhiata alla carta sulla quale sia segnato l'andamento della linea Maginot e della linea Sigfrido, per constatare che la linea fortificata francese è quasi sempre prossima alla frontiera, mentre la formidabile diga teutonica va in direzione per uno spazio almeno doppio in ogni settore. Ne diviene che, se sulle loro Panzertruppen di avanguardia i tedeschi avessero sconfinato verso la linea Maginot, si sarebbero trovati quasi sempre ad urtare addirittura contro il fuoco delle armi portati francesi, mentre le colonne leggere francesi che hanno avanzato in territorio tedesco non hanno mai avuto a che fare con la «Westwall», perchè i tedeschi, che avrebbero potuto irrorare di cannonate metodicamente metro quadrato per metro quadrato di tutto il territorio antistante la loro linea, hanno voluto risparmiare le città, i villaggi, gli impianti industriali, fermi nella loro idea che questa fronte occidentale non deve essere teatro — finchè umanamente possibile — di una guerra senza esclusione di colpi.

Devo poi — salvo scarti degli accertamenti cartografici e delle prove più positive — rettificare l'opinione emessa dalla unanimità dei comunicati francesi, secondo la quale l'avanzata in territorio tedesco, durante questa settimana abbia compreso quasi tutto il fronte. Non è vero. Le sfarzo offensivo francese si è limitato a quel tratto di Sarre che è fra Saarlautern e Pirmasens, senza per altro attingere nessuno di questi due paesi: soli dove un'ora prima vari — il mio Oriente.

francesi — avevano appena spiantato le tende e ritratto gli zaini.

Ma nulla, almeno allo stato attuale delle cose, rivela un obbiettivo strategico, un piano tattico.

Lo stesso Birnberg, la «collina delle pere» dove si è svolto il combattimento più impegnato di questo fronte dall'inizio della guerra, era stato presidiato da forze che non raggiungevano il battaglione; due ore di contrattacchi tedeschi sono bastate ad espugnare il colle, a superare i non troppo convinti tentativi francesi di fortificarlo.

C'è anche questo: ogni volta che il successo francese riguardava un traguardo di una certa importanza, tale che potesse costituire qualcosa di più dell'episodio, i tedeschi hanno contrattaccato in forze e quasi sempre ne hanno mitigato o annullato gli effetti. Ma c'è ancora di più, e scusate se il corrispondente di guerra, suo malgrado, è costretto, per oggi, nei fare il bilancio settimanale, ad una cronaca assai più politica che bellica.

C'è di più: le azioni aeree, da una parte e dall'altra sono state limitatissime; non arrivano a venti. Sono stati gettati, dagli inglesi assai più quintali di manifestini che di bombe. Il francesi hanno impiegato forze mai superiori all'squadriglia; l'unica volta che hanno inviato sei apparecchi da ricognizione ad appoggiare con fuoco radente di mitragliatrici l'attacco su Hornbach, le artiglierie contraeree tedesche ne hanno dimostrato la forza.

I tedeschi, poi, sono stati parsimoniosi non solo di torpedini, ma anche di manifesti.

Attilio Crepas

La partenza da Genova dell'*Augustus* per il Sud America

Genova, sabato sera.

Oggi alle 13,15, al completo di passeggeri in ogni ordine di classi, in maggioranza sudamericani, ha lasciato il nostro porto diretto al Sud America il transatlantico *Augustus*. Con esso sono partiti S. E. Raffaele Boscarelli, nuovo Ambasciatore italiano al Cile, il comm. Ferruccio Cabalzar, addetto all'ufficio stampa dell'Ambasciata italiana a Buenos Aires, il comm. Belleloni, Console d'Italia a Bahia, Santo Manfredi, il re del grano, gli industriali italiani Quinto Olivetti e Ugo Serrentino, Luis Molina, Ministro di Stato argentino

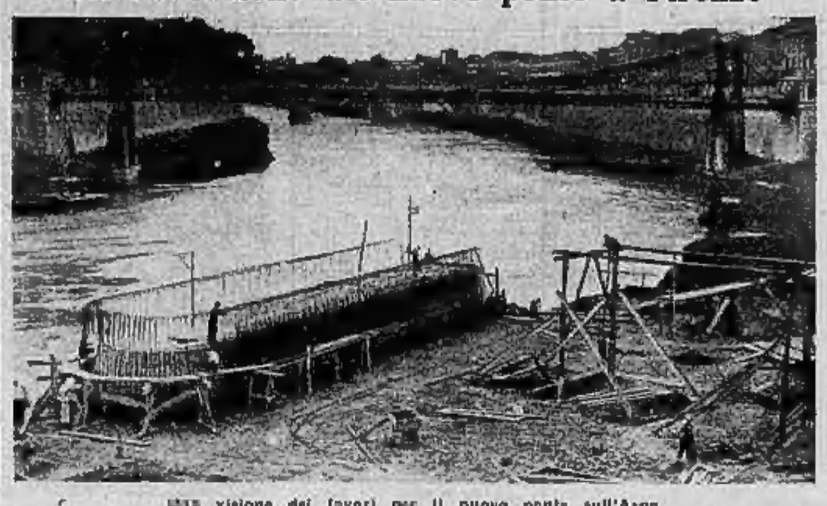
Il «Conte di Savoia» ha lasciato Napoli

Ripresa di traffici con il Levante

Napoli, sabato sera.

Con oltre duemila passeggeri è partito alle 12,30 di oggi da Napoli per New York il transatlantico *Conte di Savoia*. A bordo hanno preso imbarco anche numerosi passeggeri americani che allo scoppio delle ostilità si trovavano in Europa. Intanto i traffici marittimi da Napoli sono stati ripresi. Oltre le linee per il Levante ed il Mar Nero sono stati avviati il periplo italico, dell'A. O. e dell'Estremo Oriente.

La costruzione del nuovo ponte a Firenze



Una visione dei lavori per il nuovo ponte sull'Arno.

IL PATTO PER LA MONGOLIA

L'importanza dell'accordo rilevata a Berlino

Berlino, sabato sera.

I giornali tedeschi mettono in rilievo stamane l'importanza dell'accordo intervenuto fra la Russia e il Giappone che pone fine alla lunga serie di incidenti svoltisi alla frontiera della Mongolia sovietica e aggiungono che la promozione di Smetanine, fino ad oggi Incaricato di affari sovietico del Giappone, ad Ambasciatore dell'U.R.S.S. a Tokio, contemporanea alla stipulazione dell'accordo, significa che tanto l'Unione Sovietica quanto il Giappone sono animati dalla migliore volontà e sono certamente decisi a normalizzare al più presto i rapporti tra i due Paesi.

L'accordo prelude a più stretti rapporti

fra Giappone e U.R.S.S.

Mosca, sabato sera.

Nei circoli diplomatici si attribuisce un considerevole significato all'accordo firmato dai Commissari degli Esteri, Molotof, e dall'Ambasciatore del Giappone a Mosca, Togo. Si prevede che l'accordo stesso preluderà a più stretti contatti fra le due Potenze e si ammette che il Patto tedesco-russo abbia influito sulla conclusione dell'accordo odierno.

La nomina dell'Ambasciatore a Tokio viene pure considerata come un indizio dell'intenzione dell'U.R.S.S. di stabilire accordi permanenti col Giappone.

Il nuovo Ambasciatore dell'U.R.S.S. a Tokio

Mosca, sabato sera.

La Presidenza del Soviet supremo della U.R.S.S. ha nominato Smetanine Ambasciatore della U.R.S.S. in Giappone.

(Stefani)

Due piroscafi inglesi affondati nell'Atlantico

Londra, sabato sera.

La nave ausiliaria dragamine *Dovera* è stata affondata da un sommergibile e l'equipaggio è stato salvato. La nave britannica *Fanad Head* di 5200 tonnellate, registrata a Belfast, è stata silurata ed affondata nell'Atlantico durante la traversata da Montreal a Belfast da un altro sottomarino. Mancano particolari sull'affondamento, ma si ha notizia che l'equipaggio è salvo.

(Radio Stefani).

Una personalità jugoslava in missione a Mosca?

Budapest, sabato sera.

E' segnalato da Belgrado che in quella capitale circola la voce secondo la quale il Governo di Jugoslavia avrebbe inviato a Mosca una personalità per svolgervi una missione speciale. Si giudica quel che se la notizia è esatta tale missione deve essere di eccezionale importanza perchè tra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica non esistono rapporti diplomatici.

(United Press)

La morte del maestro Romano

Rinvenuto cadavere nell'abitazione da un suo allievo

Milano, sabato sera.

Un giovane allievo di canto si è recato per la consueta lezione presso il maestro Enrico Romano, abitante in via Sant'Andrea 21, e poichè l'uscio era aperto, egli è entrato senza picchiare. Nello studio ha trovato il maestro morto, colpito da sincope cardiaca, mentre era seduto allo scrittoio con un giornale in mano.

Il Romano, nato 55 anni fa a Noto di Sicilia, era assai conosciuto come direttore d'orchestra in Italia ed all'estero, specialmente in Svizzera.

Voleva ripararlo...

Affida la radio ad un amico e questi scompare con una bicicletta

Milano, sabato sera.

Il panettiere Virginio Bianco di via Boggio 186 consegnò tempo fa il proprio apparecchio radiofonico a tale Carmelo Masella di Felice, ventisettenne, domiciliato nella stessa via al n. 185, il quale disse che l'avrebbe portato a riparare da un abile radiotecnico di sua conoscenza.

Il Bianco gli affidò la bicicletta, sulla quale caricare l'apparecchio, della matassa di canapa per l'imballaggio e 50 lire di anticipo per il radiotecnico, valore complessivo di 1075 lire. Ma il Masella non si è fatto più vedere ed il panettiere, dopo averlo atteso invano, l'ha denunciato ai carabinieri di Baggio.

Per l'economia nazionale

Come sarà regolata la distribuzione del gas

Flusso a pressione ridotta per tutta la giornata e normale nelle sette ore stabilite — Nessun particolare disagio per la popolazione

ROMA, sabato sera.

In merito alla limitazione del consumo di gas, decisa allo scopo di limitare l'importazione di fossile dall'estero, si precisa che il flusso del gas durerà per tutta la giornata a pressione ridotta, mentre nelle sette ore annunziate nel comunicato di ieri verrà dato in tutta la rete il gas a pressione normale.

La popolazione non risentirà, dunque, nessun particolare disagio per questa limitazione in quanto sette ore opportunamente distribuite nella giornata sono del tutto sufficienti ai bisogni familiari, e in caso di necessità anche il gas a pressione ridotta dà un numero sufficiente di calorie per qualunque esigenza.

Le ore di distribuzione del gas a pressione normale saranno fissate a seconda delle particolari esigenze locali. Inoltre, per gli ospedali ed i luoghi di cura e per gli impianti industriali che hanno bisogno di gas in tutte le ore, potrà essere consentito l'uso di speciali apparecchi i quali garantiscano la pressione del gas al grado voluto. Sono allo studio le modalità per la concessione di questi apparecchi.

Trafficanti di valute torinesi scoperti e puniti

Una multa di un milione - Due deferimenti alla Commissione per il confino

Roma, sabato sera.

Con decreto di S. E. il Ministro per gli Scambi e Valute i seguenti nominativi:

Arlandi Caterina vedova Bergesa residente a Torino via Barbaroux 33; Betti Enrico, residente a Fossano via Ancina 12; Bianchi Mario, residente a Torino via XX Settembre 66, impiegato; Jarre Maurizio, residente a Torino via Pallamaglio 1, impiegato; Passono Pier Luigi, residente a Torino piazza Statuto 4, ragioniere libero professionista; Alessio Ottavio, residente a Torino, corso S. Maurizio 7, ragioniere, contitolare per il banco cambio Alessio e Barra di Torino; Barra Giuseppe, residente a Torino, via Massena 56, contitolare del banco cambio di Torino; Lamberti Giovanni, residente a Cuneo, via Roma 77, commesso della Banca Cuneese di Credito; sono stati ritenuti responsabili di traffico illecito in titoli e valute provenienti dall'estero in violazione del D. M. 28 maggio 1935 e a carico dei nominati è stata applicata solidalmente la pena pecuniaria complessiva di L. 1.000.476, oltre alla penalità di L. 248.062,50, applicata a carico del nominato Betti Enrico per operazioni effettuate in proprio.

Con lo stesso decreto Arlandi Caterina e il Betti Enrico sono stati deferiti alla Commissione provinciale per il confino di polizia e gli altri segnalati all'autorità giudiziaria per l'adozione nei loro confronti dei provvedimenti della diffida.

ernia
SUPER NEO
BARRERE
SENZA COMPRESSORI
CONTIENE ED IMMOBILIZZA
tutte le ernie riducibili, anche scrotali e voluminose. Rinforza la parete addominale rilasciata senza danneggiarne i tessuti
Prova a casa mia gratis
TORINO, v. C. Siccardo 11, tel. 53369

Le ispezioni del Führer sui vari fronti

Rapidamente, con l'aereo, Hitler si porta, nella stessa giornata, in vari punti del fronte dove compie dei sopraluoghi. Ecco il Führer appena disceso dal suo velivolo.

Nelle acque di Gdynia conquistata

Il Grande Ammiraglio Raeder, col quale sono gli ufficiali di Stato Maggiore e il Gauleiter Foster, esamina una mina polacca ricuperata inesplosa nelle acque di Gdynia.

Truppe tedesche nei sobborghi di Varsavia

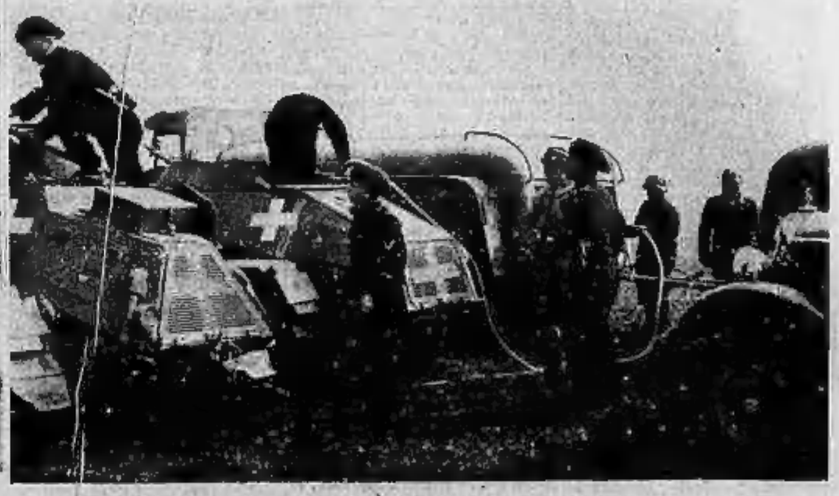
Cannoncini anticarro e carri armati proteggono alcune pattuglie di soldati tedeschi che attraversano rapidamente una strada di Varsavia battuta dal fuoco nemico.

L'inseparabile maschera antigas

Come ogni buon londinese, anche il ministro inglese Sir John Anderson, uscendo di casa per recarsi alla Camera dei Comuni, si infila a tracolla la maschera antigas.

L'allarme è finito

Appena terminate le esercitazioni antiaeree, i poliziotti percorrono le vie di Londra avvertendo i cittadini a colpi di fischietto che ogni pericolo è cessato.



Rifornimenti di carri armati tedeschi

Nelle soste degli autoparchi i soldati tedeschi addetti ai carri armati procedono al rifornimento degli automezzi prelevando il carburante da autobotti blindate.